



Rassegna Stampa Legacoop Nazionale
mercoledì, 06 maggio 2020

Edilizia: appello di associazioni datoriali e sindacati a Conte =

(AGI) - Roma, 5 mag. - Adeguare immediatamente i contratti di appalto, prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione, pagare i debiti e anticipare il più possibile i pagamenti. E' quanto chiedono associazioni datoriali e sindacati dell'edilizia (Ance, Alleanza Cooperative, Confartigianato, Cna, Casartigiani, ConfapiAniem, Fenaul Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) in un appello rivolto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. (AGI)

Edilizia: appello di associazioni datoriali e sindacati a Conte (2)=

(AGI) - Roma, 5 mag. - "Lunedì 4 maggio - si legge nella lettera - si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel Dpcm del 26 aprile ultimo scorso. Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo. Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". "Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione - prosegue la lettera - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo - concludono - che tale scelta valga per tutti i cantieri". (AGI)

FASE 2: COSTRUTTORI-SINDACATI, DA GOVERNO LINEE SICUREZZA CHIARE IN BANDI APPALTI =

Roma, 5 mag. (Adnkronos) - "Il governo non lasci soli i lavoratori e gli imprenditori e dia indicazioni a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati, di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". E' questo l'appello che le associazioni datoriali e i sindacati di categoria del settore delle costruzioni hanno girato oggi, unitariamente, al premier Conte. "Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi", annotano ancora Ance, Alleanza Coop, Confcooperative, Anaepa Confartigianato edilizia, Cna costruzioni, Casaartigiani, Confapi Aniem e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, "Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo", ricordano e citano "esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".

Appello edilizia a Conte, non lasciate soli i lavoratori

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - "Lunedì 4 maggio si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel DPCM del 26 Aprile ultimo scorso". Lo ricordano le associazioni datoriali dell'edilizia in una nota inviata da Ance. "Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo. Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione. Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi SAL, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri. Confidando nel comune senso di responsabilità". (ANSA).

Coronavirus, appello a Conte da imprese e sindacati dell'edilizia

"Prevedere costi sicurezza adeguati per bandi e contratti futuri"

Roma, 5 mag. (askanews) - Appello delle imprese e dei sindacati dell'edilizia al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sulla "fase 2" dell'emergenza coronavirus. "Chiediamo - affermano le parti sociali - di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". "Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione - sottolineano Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Confapi Aniem, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Ci sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".

(ECO) Coronavirus: edilizia, imprese e sindacati a Conte, adeguare costi dei cantieri

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 mag - Adeguare i costi dei cantieri alle nuove misure di sicurezza imposte dall'emergenza Coronavirus e sbloccare subito pagamenti e debiti arretrati delle Pa. E' il contenuto di un appello indirizzato al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e firmato insieme da imprese (Ance, coop, artigiani, Aniem-Confapi) e sindacati. "Lunedì 4 Maggio si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel DPCM del 26 Aprile ultimo scorso", si legge nell'appello. "Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si e' impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo. Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione. Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".

Appello settore edilizia a Conte: sicurezza e pagamento dei debiti appalti pubblici

Sicurezza e pagamento dei debiti relativi agli appalti pubblici. Sono le priorità di imprese e sindacati dell' edilizia espresse al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con l' avvio della Fase 2 dell' emergenza Coronavirus . "Chiediamo - hanno dichiarato le parti sociali - di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". "Per salvaguardare le imprese e tutelare l' occupazione - hanno sottolineato Ance, **Alleanza** delle **cooperative**, Ana e pa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Confapi Aniem, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi SAL, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi".



Economia

Appello settore edilizia a Conte: sicurezza e pagamento dei debiti appalti pubblici

Sono 6 i miliardi dovuti dalla pubblica amministrazione al settore.

(Teleborsa) - Sicurezza e pagamento dei debiti relativi agli appalti pubblici. Sono le priorità di imprese e sindacati dell' edilizia espresse al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con l' avvio della Fase 2 dell' emergenza Coronavirus . "Chiediamo - hanno dichiarato le parti sociali - di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". "Per salvaguardare le imprese e tutelare l' occupazione - hanno sottolineato Ance, **Alleanza** delle **cooperative**, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Confapi Aniem, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi SAL, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi".

